

# Conferenza stampa STEFANO BETTI NUOVO PRESIDENTE ANCE EMILIA-ROMAGNA

16 marzo 2016

**AGENZIE, QUOTIDIANI, TESTATE ONLINE, TELEVISIONI E RADIO**

## AGENZIE

- AGI
- ANSA
- DIRE
- ASKANNEWS

## QUOTIDIANI

**17 Marzo**

- QN - IL RESTO DEL CARLINO EMILIA-ROMAGNA
- CARLINO MODENA
- GAZZETTA DI MODENA
- PRIMA PAGINA MODENA
- LIBERTÀ PIACENZA

## TELEVISIONI

- |                           |          |                                |
|---------------------------|----------|--------------------------------|
| ▪ ANTENNA 1               | 16 marzo | Tg. serale                     |
| ▪ TRC                     | 16 marzo | Tg. ore 19.30 - Replica ore 21 |
| ▪ TV-QUI                  | 16 marzo | Tg. Serale                     |
| ▪ TELECENTRO-TELESANTERNO | 17 marzo | Tg ore 20.30 - Replica ore 23  |
| ▪ RAI TG3 EMILIA-ROMAGNA  | 18 marzo | Tg ore 14                      |

## RADIO

- RADIO BRUNO

## TESTATE ONLINE

- II SOLE 24 ORE
- EMMEWEB
- MODENATODAY
- VIAEMILIANET.IT
- ILRESTODELCARLINO.IT
- TV QUI MODENA

## **AGI**

### **Edilizia: Ance E.Romagna, Stefano Betti presidente**

(AGI) - Modena, 16 mar. - E' il modenese Stefano Betti, ingegnere titolare dell'impresa Costruzioni Generali Due srl, il nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna. Lo ha deciso l'assemblea regionale dei costruttori edili che si e' riunita oggi a Modena. Betti succede al forlivese Giovanni Torri e rimarra' in carica fino al 2019. Completano la squadra di governo dell'associazione emiliano-romagnola i vicepresidenti Stefano Borghi (Effebi srl) di Bologna, e Matteo Raffi (Edil Luretta srl) di Piacenza, oltre a Paolo Martinelli (Impresa Martinelli Franco srl) di Ferrara, che assume la carica di tesoriere. Betti, nel suo intervento, ha rimarcato con forza la gravita' della crisi del settore edile (in sei anni, dal 2008 al 2014, si e' avuta la perdita di 64 miliardi di euro di investimenti in costruzioni e di circa 31.000 posti di lavoro nella sola Emilia-Romagna), indicando le due prioritari da sottoporre subito all'attenzione della Regione, per rilanciare il settore. La riscrittura delle norme urbanistiche regionali, che dovranno essere chiare, semplici e soprattutto non inficiate da posizioni ideologiche; l'immediata attivazione di investimenti pubblici e la predisposizione di condizioni volte a favorire gli investimenti privati. (AGI)

Ari

16 marzo 2016 ©

## **ANSA**

### **Imprese: Stefano Betti eletto nuovo presidente Ance E-R.**

In carica fino al 2019. 'Riscrivere norme urbanistiche regionali'

BOLOGNA, 16 MAR - Il modenese Stefano Betti è stato eletto presidente di Ance Emilia-Romagna. Lo ha deciso l'assemblea regionale dei costruttori edili che si è riunita oggi a Modena. Betti, ingegnere titolare dell'impresa Costruzioni Generali Due srl, succede al forlivese Giovanni Torri e rimarrà in carica fino al 2019. Completano la squadra di governo dell'associazione emiliano-romagnola i vicepresidenti Stefano Borghi (Effebi srl) di Bologna, e Matteo Raffi (Edil Luretta srl) di Piacenza, oltre a Paolo Martinelli (Impresa Martinelli Franco srl) di Ferrara, che assume la carica di tesoriere.

Il presidente Betti ha rimarcato con forza la gravità della crisi del settore edile: "In sei anni - ha spiegato - dal 2008 al 2014, si è avuta la perdita di 64 miliardi di euro di investimenti in costruzioni e di circa 31.000 posti di lavoro nella sola Emilia-Romagna. Le due priorità da sottoporre subito all'attenzione della Regione, per rilanciare le costruzioni e cercare di agganciare la debole ripresa dell'economia nazionale sono la riscrittura delle norme urbanistiche regionali, che dovranno essere chiare, semplici e soprattutto non inficiate da posizioni ideologiche; l'immediata attivazione di investimenti pubblici e la predisposizione di condizioni volte a favorire gli investimenti privati".

Secondo Betti inoltre "occorre che la nuova legge regionale sull'urbanistica non venga influenzata da approcci estremistici diretti a non utilizzare altro suolo non edificato, ma salvaguardi e mantenga le aree potenzialmente edificabili attualmente previste negli strumenti di pianificazione approvati". (ANSA).

### **Imprese: Stefano Betti eletto nuovo presidente Ance E-R (2)**

BOLOGNA, 16 MAR - In merito alla ricostruzione post sisma, Betti ha sottolineato poi la necessità di rendere più snelle e veloci le attuali procedure di pagamento dei lavori svolti, considerate inaccettabili per la loro lunghezza.

Sul tema del Passante Nord è intervenuto il nuovo vicepresidente, Borghi, il quale ha spiegato che "le infrastrutture sono un elemento indispensabile per l'attrattività e lo sviluppo della nostra regione. Sul Passante è venuto il tempo delle decisioni. A nostro avviso la soluzione a Nord è quella migliore, perché più funzionale, meno costosa e più facilmente cantierabile. Inoltre ha già ottenuto finanziamenti che non sarebbero trasferibili ad altri progetti. Ora siamo in attesa di valutare il cosiddetto Passante "di mezzo".

## **DIRE**

### **(ER) IMPRESE. STEFANO BETTI E' IL NUOVO PRESIDENTE DI ANCE**

#### **CROLLO OCCUPATI SETTORE, DAI 150.000 DEL 2008 A 108.000 NEL 2015.**

(DIRE) Modena, 16 mar. - E' Stefano Betti il nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna. Lo affiancano i vicepresidenti Stefano Borghi e Matteo Raffi, mentre il tesoriere e' Paolo Martinelli. L'assemblea regionale dei costruttori di Confindustria si e' riunita oggi a Modena per eleggere i nuovi organismi. Tutti stanno aggiornando in conferenza stampa lo stato del settore in Emilia-Romagna. Tra gli altri dati, spiccano quelli relativi al calo degli occupati: nell'edilizia erano 150.000 nel 2008, sono scesi a 108.000 nel secondo trimestre del 2015 (si tratta di una stima, l'ultimo dato consolidato del 2014 parlava di 119.000 unita"). Betti, 51enne, dal 1989 e' amministratore delegato della Costruzioni Generali Due, azienda modenese specializzata nel campo dell'edilizia per uso civile che oggi conta una cinquantina di dipendenti. Dal 2008 al 2014 Betti e' stato presidente di Ance Modena. (Lud/ Dire) 15:39 16-03-16 NNNN

### **(ER) URBANISTICA. ANCE A BONACCINI: NO ESTREMISMI SU CONSUMO ZERO**

#### **NEO PRESIDENTE BETTI: CRISI EDILIZIA PERSISTE, SERVONO INCENTIVI**

(DIRE) Modena, 16 mar. - Il governatore Stefano Bonaccini e' avvisato: "Occorre che la nuova legge regionale sull'urbanistica non venga influenzata da approcci estremistici diretti a non utilizzare altro suolo non edificato". Si presenta cosi' il modenese Stefano Betti, ingegnere titolare dell'impresa Costruzioni Generali Due srl, nella veste di nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna. Lo ha eletto l'assemblea regionale dei costruttori edili che si e' riunita oggi a Modena; Betti succede al forlivese Giovanni Torri e rimarra' in carica fino al 2019. Completano la squadra di governo dell'Ance regionale i vicepresidenti Stefano Borghi (Effebe) di Bologna, e Matteo Raffi (Edil Luretta) di Piacenza, oltre a Paolo Martinelli (Impresa Martinelli Franco) di Ferrara, che assume la carica di tesoriere. Chiari i toni della conferenza stampa oggi nella sede di Confindustria a Modena. In sei anni, dal 2008 al 2014, Betti segnala la perdita di 64 miliardi di euro di investimenti in costruzioni e di circa 31.000 posti di lavoro nella sola Emilia-Romagna. Le due priorita' da sottoporre "subito" all'attenzione della giunta Bonaccini, quindi, diventano "la riscrittura delle norme urbanistiche regionali, che dovranno essere chiare, semplici e soprattutto non inficiate da posizioni ideologiche", cosi' come "l'immediata attivazione di investimenti pubblici e la predisposizione di condizioni volte a favorire gli investimenti privati". (SEGUE) (Lud/ Dire) 18:35 16-03-16 NNNN

(DIRE) Modena, 16 mar. - La nuova legge sull'urbanistica "salvarguardi e mantenga le aree potenzialmente edificabili attualmente previste negli strumenti di pianificazione approvati", si raccomanda Betti. Ed e' "urgente" che "la Regione promuova la riqualificazione energetica e sismica degli edifici pubblici e incentivi, con ulteriori misure oltre a quelle statali". Servono soprattutto interventi sui vecchi condomini, conviene Ance. Betti segnala a Bonaccini in particolare anche la "messa in sicurezza del territorio della nostra regione", non piu' differibile "a seguito di precipitazioni sempre piu' anomale: sono infatti sempre piu' frequenti allagamenti, straripamenti di fiumi e smottamenti delle strade". E ancora, "e' assolutamente necessario", prosegue il neo presidente dei costruttori di Confindustria anche mirando al Governo, "rilanciare gli incentivi all'acquisto della prima casa, attraverso una programmazione almeno annuale del bando denominato "Giovani coppie", coniugandoli con le nuove iniziative messe recentemente in campo dal governo, come il leasing immobiliare e i benefici fiscali". (Lud/ Dire) 18:35 16-03-16 NNNN

## **(ER) STRADE. ANCE: PASSANTE NORD RESTA LA SOLUZIONE MIGLIORE**

### **NEOPRESIDENZA COSTRUTTORI A REGIONE: SBLOCCARE CISPADANA-BRETELLA**

(DIRE) Modena, 16 mar. - "Le infrastrutture sono un elemento indispensabile per l'"attrattivita" e lo sviluppo della nostra regione. Sul Passante e" venuto il tempo delle decisioni. A nostro avviso la soluzione a Nord e" quella migliore, perche" piu" funzionale, meno costosa e piu" facilmente cantierabile. Inoltre, ha gia" ottenuto finanziamenti che non sarebbero trasferibili ad altri progetti. Ora siamo in attesa di valutare il cosiddetto Passante di mezzo". Cosi" Ance Emilia-Romagna incalza gli amministratori bolognesi e regionali sul nodo del Passante nord, ormai archiviato a favore di un progetto alternativo che, tuttavia, tarda a decollare. E" il vicepresidente di Ance Emilia-Romagna Stefano Borghi a parlarne oggi in conferenza stampa nella sede di Confindustria a Modena, dove in assemblea sono stati eletti i nuovi vertici dei costruttori associati. (SEGUE) (Lud/ Dire) 18:45 16-03-16 NNNN

(DIRE) Modena, 16 mar. - Il neo presidente regionale di Ance, il modenese Stefano Betti, si concentra invece sulla bretella Campogalliano-Sassuolo e sulla Cispadana, incompiute croniche anche se nel secondo caso e" stato annunciato uno sblocco da parte del Governo. Valgono in generale le promesse del governatore Stefano Bonaccini, che ha parlato di flop della sua giunta se i cantieri non apriranno entro questa legislatura: "Le dichiarazioni di Bonaccini sono state viste da noi con favore- rimarca Betti, interpellato- dato che le grandi opere sono indispensabili per i cittadini e per il sistema delle imprese. Ma sono opere di grande complessita", alcune soluzioni- avvisa il neo residente Ance- devono ancora essere trovate. Le opere viaggiano a passi diversi, su alcune (bretella, ndr) si stanno discutendo i percorsi; su altre (Cispadana, ndr) auspichiamo che i ministeri competenti e la Regione siano in grado di sbloccare la situazione". (Lud/ Dire) 18:45 16-03-16 NNNN

## **(ER) TERREMOTO. ANCE: LENTEZZE INACCETTABILI SU PAGAMENTI LAVORI**

### **BETTI: DI FATTO SONO IMPRESE CHE STANNO FINANZIANDO RICOSTRUZIONE**

(DIRE) Modena, 16 mar. - Sulla ricostruzione post sisma restano diversi i nodi da sciogliere per le imprese. Bisogna "rendere piu" snelle e veloci le attuali procedure di pagamento dei lavori svolti, considerate inaccettabili per la loro lunghezza", segnala il neo presidente di Ance Emilia-Romagna, Stefano Betti, in conferenza stampa. Il neo presidente, tra gli altri temi toccati nel corso del suo insediamento, sollecita alla Regione l'"urgenza della legalita" a favore delle "imprese trasparenti", aspetto che ha coinvolto non poco la ricostruzione. Le imprese edili, sbotta in generale Betti, "si trovano di fatto a finanziare, per diversi mesi, i lavori della ricostruzione; e questa circostanza, collegata al crollo dei crediti concessi al settore da parte del sistema bancario, tenuto conto che tra il 2007 e il 2013 il calo e" stato del 75%, non fa che aggravare pesantemente la situazione finanziaria delle imprese". Sul sistema regionale dei contributi Mude (abitazioni e locali commerciali), continua Betti, pare sia stata concessa una piccola proroga: in ogni caso, "auspichiamo accada anche per il sistema elettronico Sfinge", dedicato alle imprese. Sta di fatto che "per creare le condizioni che possano favorire concretamente la ripresa di questo strategico settore economico- aggiunge il neo presidente regionale Ance- e" necessario che tutti i soggetti coinvolti, dalle imprese ai lavoratori, dalla pubblica amministrazione al sistema del credito, svolgano fino in fondo la propria parte". (Lud/ Dire) 19:10 16-03-16 NNNN

## ASKANEWS

### **Ance: Stefano Betti eletto presidente costruttori Emilia-Romagna Resterà in carica fino al 2020**

Modena, 16 mar. (askanews) - Stefano Betti è il nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna, l'associazione dei costruttori edili. E' stato eletto dai rappresentanti delle associazioni territoriali nel corso dell'assemblea nella sede di Confindustria Modena.

Betti, amministratore delegato di Costruzioni Generali Due, azienda specializzata nel campo dell'edilizia per uso civile, resterà in carica per 4 anni, fino al 2020.

Pat

161513 MAR 16

### **Ance, per costruzioni Emilia-Romagna nel 2016 prosegue emorragia Betti: dialogo con Regione e Confindustria su legge urbanistica**

Modena, 16 mar. (askanews) - Il mercato delle costruzioni in Emilia-Romagna è al collasso: oltre diecimila imprese uscite in cinque anni; 42mila lavoratori in meno dal 2008 al 2015; il 90% permessi di costruire abitazioni in meno nell'ultimo decennio; un calo delle compravendite di poco meno del 60% fino al 2013 e una ripresa che ha sfiorato il 3% lo scorso anno. "E per il 2016 non ci sono segnali di fermo dell'emorragia" ha certificato il presidente di Ance Emilia-Romagna, Stefano Betti. "Dobbiamo trovare le risposte all'interno e all'esterno di noi stessi" ha detto al termine dell'assemblea delle associazioni territoriali che lo ha eletto per i prossimi quattro anni.

I numeri del settore sono inclementi. Il presidente regionale dell'associazione dei costruttori, durante una conferenza stampa in Confindustria Modena, elenca rapidamente i dati statistici: meno di 2.000 nuovi mutui erogati per l'acquisto di abitazioni da parte di famiglie nel 2014, a fronte degli oltre 5.700 erogati prima dell'inizio della crisi economica; dal 2007 al 2014 i finanziamenti alle imprese per investimenti in edilizia residenziale sono calati del 74,4% e nel primo semestre 2015 del 9,5% (per l'edilizia non residenziale i tagli hanno raggiunto il 77% dal 2007 al 2013, mentre si è registrato un incremento del 151% nel primo semestre 2015 anche per effetto delle opere per la ricostruzione post terremoto).

"Con la Regione, Confindustria e tutti gli altri enti di categorie è aperto il dialogo sulla nuova legge urbanistica e del consumo del suolo - ha spiegato Betti -. Lavoreremo per gli investimenti del settore pubblico sia sul campo del dissesto idrogeologico che su quello dell'edilizia residenziale sociale.

Una particolare attenzione è rivolta alla ricostruzione post sisma e a tutte le sue procedure di sviluppo in particolare per la contrazione dei tempi dei pagamenti che sta mettendo in grande difficoltà le nostre imprese. Anche il dialogo con il credito deve riprendere perché senza di questo il settore non può essere in grado di sostenersi".

(segue)

Pat

161714 MAR 16

### **Ance, per costruzioni Emilia-Romagna nel 2016 prosegue... -2-**

Modena, 16 mar. (askanews) - "Chiediamo che venga riconosciuta l'importanza fondamentale del sistema delle costruzioni nel nostro paese e in Emilia-Romagna dove rappresenta oltre il 10% del Pil - ha proseguito il presidente di Ance Betti -. E' un settore indispensabile che va assolutamente rilanciato e sostenuto".

Particolare attenzione alla "legalità", perché sostenere in futuro "le imprese trasparenti". "Il nuovo codice degli appalti, per come conosciamo il testo, ha un indirizzo positivo ma ci sono ancora alcuni punti da limare".

Sulle grandi opere, secondo il presidente dell'Emilia-Romagna "serve un'accelerata perché da troppo tempo la regione attende" lo sblocco dei progetti per importanti infrastrutture come "Cispadana, Campogalliano-Sassuolo, Ferrara mare, Passante di Bologna" tutti nomi che ormai abbiamo imparato a memoria per troppo tempo per non vederli realizzati". Si tratta di opere "fondamentali per la ripresa dell'intero settore e dell'intera economia regionale".

Pat

161743 MAR 16



## L'ELEZIONE

### Stefano Betti nuovo presidente regionale dell'Ance

■ MODENA  
**STEFANO** Betti (nella foto), 51 anni, è il nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna. Lo ha eletto l'assemblea regionale dei costruttori edili di Confindustria che si è riunita ieri a Modena. Lo affiancano i vicepresidenti

Stefano Borghi e Matteo Raffi, mentre il tesoriere è Paolo Martinelli. Betti dal 1989 è amministratore delegato di Costruzioni Generali Due, azienda modenese specializzata nel campo dell'edilizia per uso civile che oggi conta una cinquantina di dipendenti.

Dal 2008 al 2014 è stato presidente di Ance Modena. Resterà in carica per quattro anni, fino al 2020.





# I costruttori regionali scelgono Stefano Betti «In lotta contro la crisi»

*Nominato ieri presidente dell'Ance Emilia Romagna*

di SILVIA SARACINO

**IL SETTORE** delle costruzioni è una barca che naviga in tempesta e da oggi alla guida del timone in acque emiliano romagnole c'è un modenese, Stefano Betti, nuovo presidente di Ance regionale. Amministratore delegato della Costruzioni Generali Due, azienda specializzata nell'edilizia civile con una cinquantina di dipendenti, Betti è stato presidente di Ance Modena dal 2008 al 2014 e dal 2012 si è occupato anche di ricostruzione post terremoto. L'assemblea generale di Ance, riunita in via Bellinzona, lo ha eletto ieri alla guida dei costruttori di tutta l'Emilia Romagna, in un momento storico in cui il settore è ancora nella crisi con entrambi i piedi. La lieve crescita di Pil della Regione - +1.2% alla fine del 2015 - non va di pari passo con il settore delle costruzioni che, anzi, qui fa peggio che nel resto d'Italia: da dieci anni in Emilia Romagna non si costruisce quasi più.

**DAL 2008** ad oggi «abbiamo perso 31mila posti di lavoro, 64 miliardi di investimenti nel settore, abbiamo registrato un calo del 75% nei finanziamenti erogati dalle banche per edilizia residenziale e poco più di diecimila imprese di costruzioni sono uscite dal mercato» esordisce il neo presidente. Il polso si misura con i permessi rilasciati per nuove abitazioni o ampliamenti: dal picco del 2005 sono precipitati registrando un calo del 90%, una media che dal 2008 è diventata peggiore della media italiana. «L'Emilia Romagna è stata colpita in modo particolarmente pesante nel settore costruzioni».



Stefano Betti, presidente Ance

## OBIETTIVI

**«Servono nuove leggi per incentivare i miglioramenti sismici ed energetici»**

Perché? Tra i motivi legati alla crisi generale c'è anche il default di alcune grosse cooperative di costruzioni che hanno trascinato nel baratro tante piccole e medie imprese: vedi i casi Coopsette, Unieco e Coop Costruzioni. «In un sistema fortemente indirizzato verso il sistema cooperativo la crisi di alcune di queste ha inciso in modo pesante sulle nostre imprese, in particolare su tutto l'indotto - dice il neo presidente di Ance regionale - ma non è l'unica causa, c'è anche il calo dei lavori pubblici che non ha coperto la cri-

si del mercato privato». Qualche segnale positivo si coglie nei dati sulle compravendite immobiliari, anche se è molto prematuro riporvi le speranze dei costruttori: dal 2006 al 2013 le compravendite si sono più che dimezzate, perdendo quasi il 60%, ma nel primo semestre 2015 si è registrato un timido +3%. Trend positivo trascinato dalle banche che hanno ricominciato ad erogare i mutui: dal 2007 al 2013 i rubinetti si sono chiusi, con un calo del 70% nelle erogazioni, mentre nel primo semestre del 2015 sono improvvisamente aumentati segnando +53%.

**IL RAPPORTO** tra banche e imprese di costruzioni continua invece ad essere conflittuale: «il dato sui finanziamenti è ancora negativo, non vediamo segnali di inversione di tendenza» sottolinea Betti. Sembrano invece ripartiti i bandi di gara pubblici, con 723 bandi pubblicati nel primo semestre 2015. Il primo obiettivo del neo presidente e della sua squadra di vice - Stefano Borghi, Matteo Raffi e Paolo Martinelli - è portare la Regione ad approvare nuove leggi sull'urbanistica nel 2017. «Serve un sistema urbanistico associato a premi in termini volumetrici e fiscali per portare intere città al miglioramento energetico e sismico». Incentivi, agevolazioni, per stimolare cittadini e aziende a costruire in modo più innovativo. La crisi del settore si porta dietro anche un altro problema, il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata. «Ance è in prima linea con gli enti pubblici ma la legalità non si fa solo con le leggi, con la burocrazia - dice Betti - servono controlli sul territorio».



La nuova giunta dell'Ance. Tra i vari problemi dell'edilizia locale anche la ricostruzione nella Bassa dopo il sisma del 2012

**IL POST SISMA** RIDEFINITO IL CRATERE

## Ricostruzioni concluse solo in tre Comuni «Siamo molto indietro»

A QUATTRO anni dal terremoto solo tre comuni della provincia hanno completato o stanno per completare la ricostruzione: Modena, Castelfranco Emilia e Campogalliano. Un dato, comunicato dalla Regione, tutt'altro che confortante perché si tratta di tre Comuni che all'indomani del sisma del avevano subito danni lievissimi. Questa la fotografia che emerge dall'ultima ordinanza firmata dal commissario Stefano Bonaccini dove vengono ridefiniti i confini del 'cratere' lasciando fuori 25 comuni su 60 a livello regionale: di quei 25 (suddivisi tra le province di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia) nel Modenese solo i tre citati possono dirsi fuori dalla ricostruzione per numero di pratiche concluse. Per la Regione è un dato positivo ma per il neo presidente regionale di Ance Stefano Betti la ricostruzione ha ancora molti problemi. «Ad oggi si è concluso il 30% dei cantieri a cui sono stati assegnati i contributi» dice. Un corto circuito tra progettisti ingolfati di pratiche, Comuni e Regione che approvano

dopo mesi e contributi che vengono erogati solo per stati di avanzamento lavori. Tra tutte le case danneggiate – tra danni leggeri e danni pesanti – ad oggi l'erogazione dei contributi per la ricostruzione è ferma al 57%, poco più della metà. La ricostruzione residenziale è al palo nei centri storici, «le Umi, le unità minime di intervento, sono le pratiche più indietro - spiega Betti - siamo in costante dialogo con la Regione su questi temi, sembra che per le pratiche abitative ci sia una proroga al 32 dicembre ma siamo in attesa». Sono ancora indietro anche le pratiche sulle imprese danneggiate, quasi tutte ripartire subito dopo il sisma ma a spese proprie. E ora hanno bisogno dei contributi. La Regione aveva dato un ultimatum a fine mese per presentare le domande che ancora mancano all'appello, ora sembra che sia concessa una mini proroga di un mese. «Per quanto riguarda imprese e agricoltura c'è anche un problema di rischio aiuti di Stato che viene imposto dalla Ue» ha aggiunto Betti.

s. s.

(Altro servizio in Nazionale)

# «Edilizia, ricetta per uscire dalla crisi»

Stefano Betti: lotta alla burocrazia e all'illegalità. «Terremoto, resta il grande problema del ritardo nei pagamenti»

«C'è tantissimo lavoro da fare». Si è presentato così Stefano Betti, modenese, nuovo presidente regionale dell'Associazione nazionale costruttori edili. Un settore che, negli ultimi anni, è entrato in crisi anche (o meglio, soprattutto) in Emilia Romagna. I dati aiutano a spiegare meglio la situazione. Dal 2007 al 2014 i permessi per costruire in regione sono meno - in percentuale - della media italiana. Ancora peggio se si guarda a due anni prima: dai 34.434 del 2005 si è passati ai 3.409 del 2013, con un calo del 90,1%. Dall'inizio della crisi oltre un sesto delle imprese è uscito dal mercato: dalle 60.066 del 2008 si è passati alle 49.964 di tre anni fa. Secondo un'elaborazione dello scorso anno, gli occupati si sono ridotti di circa 31 mila unità. Gli investimenti complessivi sono diminuiti di 64 miliardi di euro.

Una prospettiva non certo rosea con cui si dovrà confrontare colui che ha retto le sorti dell'Ance Modena dal 2008 al 2014. «Abbiamo ottenuto molti risultati - ha assicurato Betti - e il lavoro sul sisma è stato fondamentale per condurre il sistema alla maggiore valorizzazione possibile e ai pagamenti della ricostruzione». Un lavoro che non è ancora a un terzo a quasi tre anni dal terremoto. «Sostanzialmente abbiamo cantieri conclusi per circa il 30% di quelli cui sono stati assegnati i contributi. C'è il grande problema del ritardo nei pagamenti e delle procedure particolarmente sofisticate».

La burocrazia è vista come un ostacolo da evitare, pur nella difesa della legalità. «Abbiamo intenzione di portare avanti i principi di legalità - ha ripreso Betti - con trasparenza e fermezza. Altrimenti si configura come minimo una concorrenza sleale per poi arrivare a vicende penali. Stiamo lavorando con la Regione, dando forte rilievo al ruolo dell'Autorità nazionale anticorruzione: aspettiamo i provvedimenti definiti-

vi. Siamo favorevoli a controlli veri, cercando di evitare un aumento della burocrazia». Il nuovo presidente ha messo in cantiere almeno due tavoli: «Dialogheremo con la Regione sulle nuove leggi per l'urbanistica - ha ripreso l'imprenditore 51enne - e terremo un dialogo costante sul consumo del suolo e la rigenerazione degli edifici». Per il secondo punto, si pensa a un sistema premiale «altrimenti difficilmente si potrà progredire».

Il neo presidente dell'Ance regionale si concentra anche sulla Bretella Campogalliano-Sassuolo e sulla Cispadana, incompiute croniche anche se nel secondo caso è stato annunciato uno sblocco da parte del governo. Valgono in generale le promesse del governatore Stefano Bonaccini, che ha parlato di flop della sua giunta se i cantieri non apriranno entro questa legislatura: «Le dichiarazioni di Bonaccini sono state vi-

ste da noi con favore - ha rimarcato Betti - dato che le grandi opere sono indispensabili per i cittadini e per il sistema delle imprese. Ma sono opere di grande complessità, alcune soluzioni devono ancora essere trovate. Le opere viaggiano a passi diversi, su alcune (Bretella) si stanno discutendo i percorsi; su altre (Cispadana) auspichiamo che i ministeri competenti e la Regione siano in grado di sbloccare la situazione».

Ci sono anche dati positivi dal 2014 al primo semestre 2015. Come l'aumento del 151% dei finanziamenti alle imprese in edilizia non residenziale. O il 52,9% di mutui per l'acquisto delle case. Ancora, il 3,1% di compravendite residenziali, dopo il crollo del 58,9% dal 2006 al 2013. «Nonostante la crisi del settore - ha concluso Betti - rappresentiamo ancora il 10% del Pil regionale».

**Gabriele Farina**



**Stefano Betti**



**INDUSTRIA** La crisi e gli effetti sul settore. In regione meno 64 miliardi di investimenti dal 2008 al 2014

## Costruzioni, persi 31 mila posti di lavoro in 6 anni

Betti, nuovo presidente di Ance Er. «La riqualificazione energetica sia trainante»



**COSTRUTTORI EMILIANO-ROMAGNOLI** La nuova squadra di governo dell'associazione: da sinistra il vicepresidente Matteo Raffi (Edil Luretta srl) di Piacenza, il presidente Stefano Betti, i vicepresidenti Stefano Borghi (Effebe srl) di Bologna e Paolo Martinelli (Impresa Martinelli Franco srl) di Ferrara

**Monito alla Regione sulla nuova legge urbanistica: «No a estremismi sul consumo di suolo»**

**L'associazione degli edili chi è il nuovo leader**

Stefano Betti, 51 anni e imprenditore di seconda generazione, dal 1989 è amministratore delegato della Costruzioni Generali Due, un'azienda presente da lungo tempo sul nostro territorio e specializzata nel campo dell'edilizia per uso civile. A tutt'oggi conta una cinquantina di dipendenti. Dal 2008 al 2014 è stato presidente di Ance Modena.

### MODENA

**È** il modenese Stefano Betti, ingegnere titolare dell'impresa Costruzioni Generali Due srl, il nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna. Lo ha deciso l'assemblea regionale dei costruttori edili che si è riunita ieri a Modena. Betti succede al forlivese Giovanni Torri e rimarrà in carica fino al 2019.

Completano la squadra di governo dell'associazione emiliano-romagnola i vicepresidenti Stefano Borghi (Effebe srl) di Bologna, e Matteo Raffi (Edil Luretta srl) di Piacenza, oltre a Paolo Martinelli (Impresa Martinelli Franco srl) di Ferrara, che assume la carica di tesoriere.

Il presidente Betti, in occasione della conferenza stampa che si è tenuta a fine assemblea, ha rimarcato con forza la gravità della crisi del settore edile: in sei anni, dal 2008 al 2014, si

è avuta la perdita di 64 miliardi di euro di investimenti in costruzioni e di circa 31 mila posti di lavoro nella sola Emilia-Romagna.

Due, secondo Ance, le priorità da sottoporre subito all'attenzione della Regione, per rilanciare le costruzioni e cercare di agganziare la debole ripresa dell'economia nazionale: la riscrittura delle norme urbanistiche regionali, che dovranno essere «chiare, semplici e soprattutto non inficiate da posizioni ideologiche», sottolineano nell'associazione; l'immediata attivazione di investimenti pubblici e la predisposizione di condizioni volte a favorire gli investimenti privati.

«Occorre che la nuova legge regionale sull'urbanistica non venga influenzata da approcci estremistici diretti a non utilizzare altro suolo non edificato», ha affermato Betti, «ma salvaguardi e mantenga le aree potenzialmente

edificabili attualmente previste negli strumenti di pianificazione approvati. I costruttori edili hanno preso atto che occorre intervenire in modo certamente più oculato e razionale nelle nuove aree inserite nei piani di sviluppo comunali. Al tempo stesso è però urgente che la Regione promuova la riqualificazione energetica e sismica degli edifici pubblici e incentivi, con ulteriori misure oltre a quelle statali, interventi analoghi nell'ambito privato soprattutto nei vecchi condomini

al fine di garantire una migliore qualità della vita non solo nelle abitazioni, ma anche nei quartieri». A proposito di riqualificazione energetica, il neo presidente l'ha definita un comparto che «deve essere trainante» nel settore costruzioni.

Risulta, poi, indifferibile la messa in sicurezza del territorio della nostra Re-



gione. A seguito di precipitazioni sempre più anomale, sono infatti sempre più frequenti allagamenti, straripamenti di fiumi e smottamenti delle strade. «E ancora, è assolutamente necessario», prosegue Betti, «rilanciare gli incentivi all'acquisto della prima casa, attraverso una programmazione almeno annuale del bando denominato "Giovani coppie", co-

niugandoli con le nuove iniziative messe recentemente in campo dal governo, come il leasing immobiliare e i benefici fiscali».

Sul tema "bolognese" del Passante è intervenuto il vicepresidente Stefano Borghi. «Le infrastrutture sono un elemento indispensabile per l'attrattività e lo sviluppo della nostra regione. Sul Passante è venuto il tempo delle decisioni. A nostro avviso la soluzione a Nord è quella migliore, perché più funzionale, meno costosa e più facilmente cantierabile. Inoltre ha già ottenuto finanziamenti che non sarebbero trasferibili ad altri progetti. Ora siamo in attesa di valutare il cosiddetto Passante "di mezzo"».

Un'ultima considerazione il presidente regionale Ance l'ha rivolta alla ricostruzione post sisma, sottolineando la necessità di rendere più snelle e veloci le attuali procedure di pagamento dei lavori svolti, considerate inaccettabili per la loro lunghezza. Le imprese edili si trovano di fatto a finanziare, per diversi mesi, i lavori della ricostruzione e questa circostanza, collegata al crollo dei crediti concessi al settore da parte del sistema bancario (tra il 2007 e il 2013 il calo è stato del 75%), non fa che aggravare pesantemente la situazione finanziaria delle imprese. Sul Mude, ha aggiunto Betti, pare sia stata concessa una proroga: «Auspichiamo accada anche per il sistema elettronico Sfinge».

«Per creare le condizioni che possano favorire concretamente la ripresa di questo strategico settore economico», conclude Betti, «è necessario che tutti i soggetti coinvolti, dalle imprese ai lavoratori, dalla pubblica amministrazione al sistema del credito, svolgano fino in fondo ciascuno la propria parte».



I costruttori edili rinnovano i vertici regionali: il modenese Betti nuovo presidente, tra i quattro vicari c'è un po' della nostra provincia

## Ance Emilia, il piacentino Raffi vicepresidente

**BOLOGNA** - Il modenese Stefano Betti è stato eletto presidente di Ance (Associazione nazionale dei costruttori edili) dell'Emilia-Romagna. Lo ha deciso l'assemblea regionale dei costruttori edili che si è riunita ieri a Modena. Betti, ingegnere titolare dell'impresa Costruzioni Generali Due srl, succede al forlivese Giovanni Torri e rimarrà in carica fino al 2019.

Completano la squadra di governo dell'associazione emiliano-romagnola i vicepresidenti il piacentino Matteo Raffi (Edil Luretta srl), Stefano Borghi (Effebe srl) di Bologna, oltre a Paolo Martinelli (Impresa Martinelli Franco srl) di Ferrara, che assume la carica di tesoriere.

Il presidente Betti ha rimarcato con forza la gravità della crisi del settore edile: «In sei anni - ha spiegato - dal 2008 al 2014, si è avuta la perdita di 64 miliardi di euro di investi-

menti in costruzioni e di circa 31.000 posti di lavoro nella sola Emilia-Romagna. Le due priorità da sottoporre subito

all'attenzione della Regione, per rilanciare le costruzioni e cercare di agganciare la debole ripresa dell'economia nazionale sono la riscrittura delle norme urbanistiche regionali, che dovranno essere chiare, semplici e soprattutto non inficiate da posizioni ideologiche; l'immediata attivazione di investimenti pubblici e la predisposizione di condizioni volte a favorire gli investimenti privati».

Secondo Betti inoltre «occorre che la nuova legge regionale sull'urbanistica non venga influenzata da approcci estremistici diretti a non utiliz-

zare altro suolo non edificato, ma salvaguardi e mantenga le aree potenzialmente edificabili attualmente previste negli strumenti di pianificazione approvati».

In merito alla ricostruzione post sisma, Betti ha sottolineato poi la necessità di rendere più snelle e veloci le attuali procedure di pagamento dei lavori svolti, considerate i-

naccettabili per la loro lunghezza. Sul tema del Passante Nord (la bretella che dovrebbe portare l'Autosole a passare a nord della tangenziale bolognese) è intervenuto il nuovo vicepresidente, Borghi, il quale ha spiegato che «le infrastrutture sono un elemento indispensabile per l'attrattività e lo sviluppo della nostra regione. Sul Passante è venuto il tempo delle decisioni. A nostro avviso la soluzione a Nord è quella migliore, perché più funzionale, meno costosa e più facilmente cantierabile. Inoltre ha già ottenuto finanziamenti che non sarebbero trasferibili ad altri progetti».

Ora siamo in attesa di valutare il cosiddetto Passante "di mezzo"».



**Matteo Raffi, nominato vicepresidente dell'Associazione costruttori edili regionale**



# 24 ORE IMPRESA & TERRITORI

Giovedì • 17 Marzo 2016 • Aggiornato alle 09:55

How To Spend It

NEW! IL Magazine

NEW! Archivio storico

Versione digitale

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro

- HOME
- ITALIA
- MONDO
- NORME & TRIBUTI
- FINANZA & MERCATI
- IMPRESA & TERRITORI**
- NOVA24 TECH
- PLUS24 RISPARMIO
- COMMENTI & INCHIESTE
- STORE24 **Acquista & abbonati**

Industria Reti&utility Made in Lavoro Mondo&mercati Regole&Incentivi Rapporti24 Agricoltura Finanziamenti Ue

Impresa & Territori Industria

## L'edilizia emiliana tenta la risalita

di [Ilaria Vesentini](#) 17 marzo 2016



My24



Stefano Betti

Sale alla plancia di comando di una nave che ancora non è riemersa dai fondali, il modenese Stefano Betti, eletto ieri alla presidenza di Ance Emilia-Romagna. «Il settore delle costruzioni ha perso in regione 64 miliardi di euro di investimenti dal 2008 al 2014, oltre 10mila imprese e 31mila posti di lavoro; il 2015 ha fermato l'emorragia ma per il 2016 non sono ancora ottimista», disegna il perimetro di una crisi senza precedenti Betti, imprenditore di seconda generazione, dal 1989 ad della Costruzioni Generali Due. Succede al forlivese Giovanni Torri e rimarrà in carica fino al 2019, ma ha

già alle spalle sei anni di presidenza dell'Ance Modena e quindi è navigatore esperto di un mare in tempesta non solo per la crisi del settore ma per il terremoto del 2012, con cui il territorio emiliano ancora non ha chiuso i conti della ricostruzione.

Ci sono ancora un migliaio di pratiche Sfinge (lato imprese) e 2.500 domande Mude (privati) pronte ma ancora non presentate e mancano solo due settimane alla deadline del 31 marzo, «termine ultimo per presentare la domanda di contributi su piattaforma Sfinge – aveva ricordato solo pochi giorni fa l'assessore regionale alle Attività produttive e ricostruzione post-sisma, Palma Costi – e non ci sarà alcuna proroga, siamo obbligati dalla normativa comunitaria, anche perché dobbiamo concedere obbligatoriamente il contributo entro il 31 dicembre di quest'anno». Ma la proroga è inevitabile, ribadisce Betti.

La rotta del presidente Ance per rilanciare il settore partirà da viale Aldo Moro a Bologna, sede della Regione, con un duplice obiettivo: far riscrivere in tempi rapidi le norme urbanistiche e sul consumo del suolo, in modo semplice e chiaro puntando alla riqualificazione energetica e sismica degli edifici e sbloccare immediatamente gli investimenti pubblici, dando priorità agli interventi contro il dissesto idrogeologico. «Il nostro settore vale il 10% del Pil e sale al 25% con l'indotto, se non riparte l'edilizia non si può parlare di ripresa economica. I segnali di risveglio delle vendite e dei mutui immobiliari alle famiglie non sono sufficienti per essere ottimisti, si stanno ancora smaltendo gli stock di invenduto, i cantieri sono fermi», sottolinea il neopresidente. La recente indagine sulla congiuntura 2015 delle costruzioni firmata da Unioncamere Emilia-Romagna conferma lo stop della caduta, con un +1,9% nel volume d'affari del settore, primo segno più dal 2007, nonostante l'ulteriore fuoriuscita dal comparto di oltre 1.552 imprese in regione.

Il traino vero può arrivare solo dalla partenza delle grandi opere infrastrutturali sulla via Emilia, dalla Cispadana alla Modena-Sassuolo, dal Passante di Bologna alla Ferrara mare, «ma ogni attore deve fare la propria parte – rimarca Betti – e alla Regione chiediamo anche di rilanciare gli incentivi per la prima casa e di intervenire sulle procedure di pagamento per la ricostruzione post sisma. Le imprese edili che operano nel cratere del sisma, già prostrate dalla crisi (con un crollo dei crediti bancari concessi del 75%), restano esposte finanziariamente per diversi mesi a causa dei ritardi nell'erogazione dei contributi».

### IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Bologna | Ance Emilia-Romagna | Unioncamere | Giovanni Torri | Ance Modena | Stefano Betti

### ULTIMI DI SEZIONE



**FARMACEUTICA**  
**Menarini investe 100 milioni nella tecnologia per i vaccini**

di Silvia Pieraccini



**FORMAZIONE E IMPRESE**  
**La CMA di Vicenza si fa la scuola «in casa»**

di Katy Mandurino



**INNOVAZIONE**  
**Al Mecspe di Parma la fabbrica intelligente è già realtà**

di Natascia Ronchetti



**ICT**  
**Lavoro hi-tech con il data center Elmec**

di Luca Orlando



**AMBIENTE**  
**Acque, Veneto capofila dell'innovazione europea**

di B. Ga.



**NAUTICA**  
**Ucina annulla il Salone di Venezia. Doveva tenersi in aprile**

di Raoul de Forcade

CLICCA PER CONDIVIDERE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto su Impresa e Territori?



GIOVEDÌ 17 MARZO 2016 [ 11.51 ]

**BPER:**  
Banca

# EmmeWeb

IL GIORNALE ON LINE DI CONFINDUSTRIA MODENA

HOME

ECONOMIA

FINANZA

IMPRESE

ESTERO

LAVORO

SOCIETÀ

## ECONOMIA

A Mirandola la robotica fa Scuola

Inflazione, a febbraio -0,5% su base annua

Prosciutto di Modena, produzione stabile nel 2015

Manifattura modenese: sempre dall'estero le maggiori soddisfazioni

Macchine utensili. Crescono gli ordini interni, cala l'export

A Modena una piattaforma per le start up

Export e innovazione per rilanciare il settore moda

Inflazione, a gennaio +0,2% su base annuale

Crescita debole per i distretti industriali dell'Emilia-Romagna

Parmigiano Reggiano, volano i consumi

Bandi, 165 milioni di euro per innovazione e occupazione

Piastrelle, segnali positivi dal settore

ARCHIVIO

### CAMBIO AL VERTICE

## Stefano Betti nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna

**Subentra a Giovanni Torri. Completano la squadra di governo dell'associazione edile i vicepresidenti Stefano Borghi e Matteo Raffi**



È il modenese **Stefano Betti**, ingegnere titolare dell'impresa Costruzioni Generali Due srl, il **nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna**. Lo ha deciso l'assemblea regionale dei costruttori edili che si è riunita oggi a Modena. Betti succede al forlivese Giovanni Torri e rimarrà in carica fino al 2019.

Completano la squadra di governo dell'associazione emiliano-romagnola i **vicepresidenti Stefano Borghi** (Effebi srl) di Bologna, e **Matteo Raffi** (Edil Luretta srl) di Piacenza, oltre a **Paolo Martinelli** (Impresa Martinelli Franco srl) di Ferrara, che assume la carica di tesoriere.

Il **presidente Betti**, in occasione della conferenza stampa che si è tenuta a fine assemblea, ha rimarcato con forza **la gravità della crisi del settore edile**: in sei anni, **dal 2008 al 2014**, si è avuta la **perdita di 64 miliardi di euro di investimenti in costruzioni** e di circa **31.000 posti di lavoro nella sola Emilia-Romagna**.

Le due **priorità** da sottoporre subito all'**attenzione della Regione**, per rilanciare le costruzioni e cercare di agganciare la debole ripresa dell'economia nazionale, sono: la



SPEC



MILANO 2



ARTICO

[I giovani Emilia-R](#)

[I neoass](#)

[Start up, milioni d innovati](#)

[Iran, nur per le az](#)

**risrittura delle norme urbanistiche regionali**, che dovranno essere chiare, semplici e soprattutto non inficiate da posizioni ideologiche; **l'immediata attivazione di investimenti pubblici** e la predisposizione di condizioni volte a **favorire gli investimenti privati**.

[Al Guarir](#)  
[Beppe N](#)  
[Massimo](#)  
[di un im](#)

«Occorre che la nuova legge regionale sull'urbanistica non venga influenzata da approcci estremistici diretti a non utilizzare altro suolo non edificato», ha affermato Betti, «ma salvaguardi e mantenga le aree potenzialmente edificabili attualmente previste negli strumenti di pianificazione approvati. I costruttori edili hanno preso atto che occorre intervenire in modo certamente più oculato e razionale nelle nuove aree inserite nei piani di sviluppo comunali. Al tempo stesso è però urgente che la Regione promuova la riqualificazione energetica e sismica degli edifici pubblici e incentivi, con ulteriori misure oltre a quelle statali, interventi analoghi nell'ambito privato soprattutto nei vecchi condomini al fine di garantire una migliore qualità della vita non solo nelle abitazioni, ma anche nei quartieri».

[Alternan](#)  
[il convec](#)

[Inflazion](#)  
[annua](#)

[Gli impre](#)

[Seta chi](#)

[Imprese](#)  
[per gesti](#)

[Manifatt](#)  
[dall'este](#)

Risulta, poi, indifferibile la messa in sicurezza del territorio della nostra Regione. A seguito di precipitazioni sempre più anomale, sono infatti sempre più frequenti allagamenti, straripamenti di fiumi e smottamenti delle strade.

«E ancora, è assolutamente necessario», prosegue Betti, «rilanciare gli **incentivi all'acquisto della prima casa**, attraverso una programmazione almeno annuale del bando denominato "Giovani coppie", coniugandoli con le nuove iniziative messe recentemente in campo dal governo, come il leasing immobiliare e i benefici fiscali».

**Sul tema "bolognese" del Passante** è intervenuto il vicepresidente **Stefano Borghi**.

«Le infrastrutture sono un elemento indispensabile per l'attrattività e lo sviluppo della nostra regione. Sul Passante è venuto il tempo delle decisioni. A nostro avviso la soluzione a Nord è quella migliore, perché più funzionale, meno costosa e più facilmente cantierabile. Inoltre ha già ottenuto finanziamenti che non sarebbero trasferibili ad altri progetti. Ora siamo in attesa di valutare il cosiddetto Passante "di mezzo"».

Un'ultima considerazione il presidente regionale Ance l'ha rivolta alla **ricostruzione post sisma**, sottolineando la necessità di **rendere più snelle e veloci le attuali procedure di pagamento dei lavori svolti**, considerate inaccettabili per la loro lunghezza. Le imprese edili si trovano di fatto a finanziare, per diversi mesi, i lavori della ricostruzione e questa circostanza, collegata al **collo dei crediti** concessi al settore **da parte del sistema bancario** (tra il 2007 e il 2013 il calo è stato del 75%), non fa che aggravare pesantemente la situazione finanziaria delle imprese. Sul **Mude**, ha aggiunto Betti, pare sia stata concessa una proroga: «Auspichiamo accada anche per il sistema elettronico **Sfinge**».

«Per creare le condizioni che possano favorire concretamente la ripresa di questo strategico settore economico», conclude Betti, «è necessario che tutti i soggetti coinvolti, dalle imprese ai lavoratori, dalla pubblica amministrazione al sistema del credito, svolgano fino in fondo ciascuno la propria parte».

(16 marzo 2016)

**Argomenti:** [Edilizia&Infrastrutture](#), [Confindustria](#), [Enti locali](#)

**sts italiana**  
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

#COMUNICARE  
È COME VIAGGIARE



# Costruzioni, Stefano Betti nuovo presidente di Ance in regione

L'imprenditore 51enne eletto oggi in Confindustria. Dovrà gestire uno dei settori più critici dell'economia del territorio, profondamente colpito dalla crisi sia in termini di produzione che di occupazione

Redazione *ModenaToday*

Stefano Betti

È il modenese Stefano Betti, ingegnere titolare dell'impresa Costruzioni Generali Due srl, il nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna. Lo ha deciso l'assemblea regionale dei costruttori edili che si è riunita oggi a Modena. Betti succede al forlivese Giovanni Torri e rimarrà in carica fino al 2019. Completano la squadra di governo dell'associazione emiliano-romagnola i vicepresidenti Stefano Borghi (Effebe srl) di Bologna, e Matteo Raffi (Edil Loretta srl) di Piacenza, oltre a Paolo Martinelli (Impresa Martinelli Franco srl) di Ferrara, che assume la carica di tesoriere.

Il presidente Betti, in occasione della conferenza stampa che si è tenuta a fine assemblea, ha rimarcato con forza la gravità della crisi del settore edile: in sei anni, dal 2008 al 2014, si è avuta la perdita di 64 miliardi di euro di investimenti in costruzioni e di circa 31.000 posti di lavoro nella sola Emilia-Romagna. Le due priorità da sottoporre subito all'attenzione della Regione, per rilanciare le costruzioni e cercare di agganciare la debole ripresa dell'economia nazionale, sono: la riscrittura delle norme urbanistiche regionali, che dovranno essere chiare, semplici e soprattutto non inficiate da posizioni ideologiche; l'immediata attivazione di investimenti pubblici e la predisposizione di condizioni volte a favorire gli investimenti privati.

«Occorre che la nuova legge regionale sull'urbanistica non venga influenzata da approcci estremistici diretti a non utilizzare altro suolo non edificato», ha affermato Betti, «ma salvaguardi e mantenga le aree potenzialmente edificabili attualmente previste negli strumenti di pianificazione approvati. I costruttori edili hanno preso atto che occorre intervenire in modo certamente più oculato e razionale nelle nuove aree inserite nei piani di sviluppo comunali. Al tempo stesso è però urgente che la Regione promuova la riqualificazione energetica e sismica degli edifici pubblici e incentivi, con ulteriori misure oltre a quelle statali, interventi analoghi nell'ambito privato soprattutto nei vecchi condomini al fine di garantire una migliore qualità della vita non solo nelle abitazioni, ma anche nei quartieri».

Un'ultima considerazione il presidente regionale Ance l'ha rivolta alla ricostruzione post sisma, sottolineando la necessità di rendere più snelle e veloci le attuali procedure di pagamento dei lavori svolti, considerate inaccettabili per la loro lunghezza. Le imprese edili si trovano di fatto a finanziare, per diversi mesi, i lavori della ricostruzione e questa circostanza, collegata al crollo dei crediti concessi al settore da parte del sistema bancario (tra il 2007 e il 2013 il calo è stato del 75%), non fa che aggravare pesantemente la situazione finanziaria delle imprese. Sul Mude, ha aggiunto Betti, pare sia stata concessa una proroga: «Auspichiamo accada anche per il sistema elettronico Sfinge».

## Potrebbe interessarti



## Categorie

**Stefano Betti nuovo presidente Ance ER**

È il modenese Stefano Betti, ingegnere titolare dell'impresa Costruzioni Generali Due srl, il nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna. Lo ha deciso l'assemblea regionale dei costruttori edili che si è riunita oggi a Modena. Betti succede al forlivese Giovanni Torri e rimarrà in carica fino al 2019. Completano la squadra di governo dell'associazione emiliano-romagnola i vicepresidenti Stefano Borghi (Effebi srl) di Bologna, e Matteo Raffi (Edil Luretta srl) di Piacenza, oltre a Paolo Martinelli (Impresa Martinelli Franco srl) di Ferrara, che assume la carica di tesoriere. Il presidente Betti, in occasione della conferenza stampa che si è tenuta a fine assemblea, ha rimarcato con forza la gravità della crisi del settore edile: in sei anni, dal 2008 al 2014, si è avuta la perdita di 64 miliardi di euro di investimenti in costruzioni e di circa 31.000 posti di lavoro nella sola Emilia-Romagna. Le due priorità da sottoporre subito all'attenzione della Regione, per rilanciare le costruzioni e cercare di agganciare la debole ripresa dell'economia nazionale, sono: la riscrittura delle norme urbanistiche regionali, che dovranno essere chiare, semplici e soprattutto non inficiate da posizioni ideologiche; l'immediata attivazione di investimenti pubblici e la predisposizione di condizioni volte a favorire gli investimenti privati. «Occorre che la nuova legge regionale sull'urbanistica non venga influenzata da approcci estremistici diretti a non utilizzare altro suolo non edificato», ha affermato Betti, «ma salvaguardi e mantenga le aree potenzialmente edificabili attualmente previste negli strumenti di pianificazione approvati. I costruttori edili hanno preso atto che occorre intervenire in modo certamente più oculato e razionale nelle nuove aree inserite nei piani di sviluppo comunali. Al tempo stesso è però urgente che la Regione promuova la riqualificazione energetica e sismica degli edifici pubblici e incentivi, con ulteriori misure oltre a quelle statali, interventi analoghi nell'ambito privato soprattutto nei vecchi condomini al fine di garantire una migliore qualità della vita non solo nelle abitazioni, ma anche nei quartieri». Risulta, poi, indifferibile la messa in sicurezza del territorio della nostra Regione. A seguito di precipitazioni sempre più anomale, sono infatti sempre più frequenti allagamenti, straripamenti di fiumi e smottamenti delle strade. «E ancora, è assolutamente necessario», prosegue Betti, «rilanciare gli incentivi all'acquisto della prima casa, attraverso una programmazione almeno annuale del bando denominato "Giovani coppie", coniugandoli con le nuove iniziative

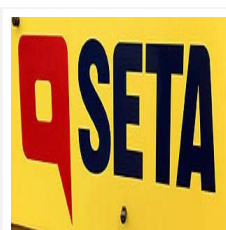
messe recentemente in campo dal governo, come il leasing immobiliare e i benefici fiscali». Sul tema “bolognese” del Passante è intervenuto il vicepresidente Stefano Borghi. «Le infrastrutture sono un elemento indispensabile per l'attrattività e lo sviluppo della nostra regione. Sul Passante è venuto il tempo delle decisioni. A nostro avviso la soluzione a Nord è quella migliore, perché più funzionale, meno costosa e più facilmente cantierabile. Inoltre ha già ottenuto finanziamenti che non sarebbero trasferibili ad altri progetti. Ora siamo in attesa di valutare il cosiddetto Passante “di mezzo”». Un'ultima considerazione il presidente regionale Ance l'ha rivolta alla ricostruzione post sisma, sottolineando la necessità di rendere più snelle e veloci le attuali procedure di pagamento dei lavori svolti, considerate inaccettabili per la loro lunghezza. Le imprese edili si trovano di fatto a finanziare, per diversi mesi, i lavori della ricostruzione e questa circostanza, collegata al crollo dei crediti concessi al settore da parte del sistema bancario (tra il 2007 e il 2013 il calo è stato del 75%), non fa che aggravare pesantemente la situazione finanziaria delle imprese. Sul Mude, ha aggiunto Betti, pare sia stata concessa una proroga: «Auspichiamo accada anche per il sistema elettronico Sfinge».

Riproduzione riservata © 2016 viaEmilianet

### Potrebbe interessarti anche:



**Paolo Andrei per  
Associazione Fon-**



**Roberto Badalotti  
direttore generale**



**Confcommercio, la  
reggiana Manzini**



Articolo pubblicato il 16 marzo 2016 in Attualità con tag nomina da Pier Paolo Pedriali.



**Vodafone e.box per partita IVA**  
Mobile, fisso e internet tutto in uno da euro **29.90**

**QN**

Altre Città >

**DAL 15 FEBBRAIO AL 24 MARZO**  
*dal lunedì al giovedì - pranzo e cena*

**APPUNTO**

**MODENA**

**ECONOMIA**

## Stefano Betti nuovo presidente di Ance Emilia Romagna. La video-intervista

Modena, 16 marzo 2016 - Il modenese **Stefano Betti** è il nuovo presidente di **Ance Emilia Romagna (VIDEO)**. È stato eletto oggi durante l'assemblea regionale dei **costruttori di Confindustria** riuniti nella sede di Modena.

Betti, amministratore delegato della Costruzioni Generali Due, è stato presidente di Ance Modena dal 2008 al 2014. Da oggi si trova a capo della categoria a livello regionale, in un momento storico ancora di forte crisi del settore. Tra i dati spicca **il calo degli occupati**, da 150mila nel 2008 a 108mila nel secondo trimestre 2015, poco più di diecimila imprese uscite dal mercato in cinque anni e un calo del 90% dei permessi di costruire negli ultimi dieci anni.

«Dall'inizio della crisi abbiamo perso **64 miliardi** di investimenti nel settore, **31mila posti di lavoro** e registriamo un calo del 75% nel credito erogato dalle banche» ha detto Betti. Un tracollo, ha spiegato il neo presidente Ance, su cui hanno pesato in Emilia Romagna anche il default di grosse **cooperative di costruzioni** che alimentavano un corposo indotto nel settore costruzioni.



«Nei prossimi anni lavoreremo per gli investimenti nel settore pubblico sia sul campo del dissesto idrogeologico che su quello dell'edilizia residenziale sociale. Lavoreremo con la Regione per fare in modo che le leggi regionali sull'urbanistica siano pronte nel 2017».

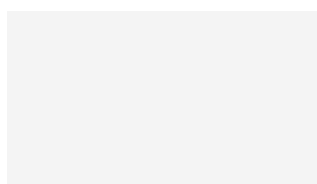
di *SILVIA SARACINO*

*RIPRODUZIONE RISERVATA*

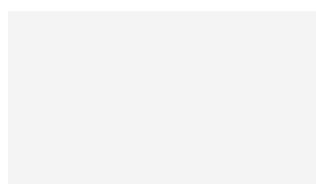


CONDIVIDI SU FACEBOOK

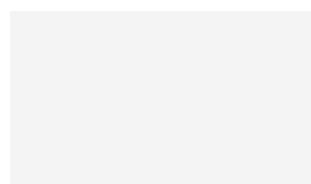
## Video consigliati



Aeronautica militare apre le sue porte a Roma: visite al Palazzo. Open day il 21 marzo allo storico complesso monumentale



Africa, Mattarella in Etiopia: incontra con il presidente Teshome (LaPresse)



Allegrì vince la Panchina d'oro: Scudetto sarebbe impresa storica(LaPresse)

## Vi raccomandiamo (Sponsored)

**Central Park Hotel**  
  
 Viale Vittorio Veneto 10, 41100 Modena  
 Tel: +39 059 225858 - Fax: +39 059 225141  
 info@centralparkmodena.com  
 www.centralparkmodena.com

**TV Qui** Modena  
  
 www.tvqui.it

**Ce**  


[HOME](#) [TVQUI](#) [PALINSESTO](#) [MODENA](#) [SPORT](#) [ECONOMIA](#) [PROVINCIA](#) [SONDAGGI](#) [M](#)

— DAL 15 FEBBRAIO —

**TV** **TVQUI** SUL **CANALE 19**  
 DEL DIGITALE TERRESTRE  
 A MODENA E IN TUTTA LA REGIONE





SEI IN > Home

# ANCE: STEFANO BETTIELETTO PRESIDENTE REGIONALE

*“Puntiamo ad una nuova legge regionale sull’urbanistica e a investimenti sulla rigenerazione. La ricostruzione post-sisma? La burocrazia ci mette in difficoltà”*

**Cen**  
  



**Data e Autore**

16 Marzo 2016

**Commenti**

N. commenti 0

**Stefano Betti**, 51 anni, modenese, imprenditore di seconda generazione, amministratore delegato della Costruzioni Generali Due. E' lui il **nuovo presidente di Ance Emilia-Romagna**, l'associazione confindustriale che riunisce le aziende dell'edilizia. Ad eleggerlo l'assemblea regionale riunita nella sede di Confindustria Modena. A Betti – già presidente di



aaa

**TAG**  
**ance, stefano betti,**  
**presidente regionale,**  
**crisi, ance emilia**  
**romagna**

Ance Modena dal 2008 al 2014 – il compito di gestire una situazione non facile: **con la crisi, il settore delle costruzioni, in regione, ha dovuto fare a meno di 64 miliardi di euro di investimenti** e ha visto calare del 75% il credito dalle banche, con il risultato che sono stati spazzati via 31mila posti di lavoro. Per tentare di risollevarlo il comparto **il nuovo presidente punta forte sulla nuova legge regionale sull'urbanistica (attesa per il 2017) e su investimenti nella rigenerazione urbana.** Betti auspica poi la possibilità di ricostruire un rapporto con il sistema del credito e non manca di lanciare una stiletta sul tema della ricostruzione post-terremoto: "La burocrazia crea una situazione di mancati pagamenti che mette in difficoltà il sistema", dice.

Ai nostri microfoni Stefano Betti, Presidente Ance Emilia-Romagna

### Commenti

Testo

Caratteri rimanenti: 400

**INVIA**



### Ti potrebbe interessare anche



**Domani sera alle 20,50 su TvQui canale 19**



**TERREMOTO: 25 COMUNI FUORI DAL CRATERE**

